

**IL MERCATO DEL LAVORO
IN ABRUZZO
nel II e nel III trimestre 2017**

Aldo Ronci
27 dicembre 2017

GLOSSARIO ¹

Occupati: persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento (a cui sono riferite le informazioni) presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che prevede un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, malattia o Cassa integrazione).

I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione.

I lavoratori indipendenti assenti dal lavoro, a eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, continuano a mantenere l'attività.

I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e **gli occupati stimati attraverso l'indagine campionaria sulle Forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.**

Occupati indipendenti: Coloro che svolgono la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione. Sono compresi: imprenditori; liberi professionisti, lavoratori autonomi, coadiuvanti nell'azienda di un familiare (se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una retribuzione contrattuale come dipendenti), soci di cooperativa, **collaboratori (con e senza progetto) e prestatori d'opera occasionali.**

Disoccupati: persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;

¹ Fonte ISTAT

IL MERCATO DEL LAVORO IN ABRUZZO NEL II E NEL III TRIMESTRE 2017 ²

GLI OCCUPATI IN ABRUZZO TRA IL II TRIM 2014 E IL I TRIM 2017

Nel II trimestre 2014 in Abruzzo gli occupati erano 459.000 e nel I trimestre 2017, dopo due anni e nove mesi sono diventati 464.000 passando, con un incremento di appena 5.000 unità, dal peggior dato trimestrale degli ultimi dieci anni al secondo peggior dato trimestrale sempre degli ultimi dieci anni.

In valori percentuali, tra il II trimestre 2014 e il I trimestre 2017, l'Abruzzo registra una crescita dell'1,1% pari ad un terzo di quella media italiana che è stata del 3,2%.

GLI OCCUPATI IN ABRUZZO TRA IL I TRIM 2017 E IL III TRIM 2017

Poi è successo il “**miracolo**” in sei mesi (II e III trimestre 2017) gli occupati hanno registrato un incremento stratosferico di quasi 50.000 unità (per la precisione 48.000).

Gli occupati in Abruzzo nel I trimestre 2017 sono stati 464 mila e nel II trimestre 2017 diventano 485 mila registrando un incremento di 21 mila unità. Nel III trimestre diventano 512.000 registrando un altro consistente incremento di ben 27.000 unità, che sommato a quello del II trimestre raggiungono lo strepitoso risultato di 48.000 occupati in più

In valori percentuali l'Abruzzo nel II e nel III trimestre cresce del 10,3%, valore pari a cinque volte il 2% italiano e secondo miglior risultato a livello nazionale.

GLI OCCUPATI PER POSIZIONE PROFESSIONALE

I lavoratori dipendenti crescono di 45 mila unità mentre quelli indipendenti crescono di 3 mila.

L'incremento percentuale dei dipendenti in Abruzzo (+13,2%) è di gran lunga superiore rispetto a quello italiano (+3,4%) ed è il secondo miglior risultato tra le regioni italiane. Gli autonomi abruzzesi crescono del 5% valore in controtendenza rispetto al dato nazionale che decresce del 2,5%.

GLI OCCUPATI IN ABRUZZO PER ATTIVITA' ECONOMICHE

L'attività economica che registra l'incremento di occupati più consistente è l'industria (+23), crescono anche i servizi (+13) le costruzioni (+7), il commercio e le attività ricettive (+5) mentre l'agricoltura rimane stabile.

Da rilevare il vistoso incremento percentuale delle costruzioni (+22,5%) che è stato il miglior risultato a livello nazionale e quello nell'industria (+22,2%) che è stato il terzo miglior risultato a livello nazionale e infine la crescita dei servizi (+6,2%) in controtendenza con la decrescita italiana (-0,5%).

² Elaborazione dei dati sull'occupazione pubblicati dall'Istat il 12/12/17.

I DIPENDENTI IN ABRUZZO PER ATTIVITA' ECONOMICHE

L'attività economica che registra l'incremento di dipendenti più consistente è l'industria (+20), crescono anche i servizi (+16) le costruzioni (+7), e il commercio e le attività ricettive (+3) mentre l'agricoltura (-1) anche se debolmente decresce.

Gli incrementi percentuale delle costruzioni (+34,1%) e dell'industria (+20,7%) si sono posizionati entrambi al secondo posto della graduatoria nazionale mentre la crescita dei servizi (+10,6%) è stata pari a 106 volte quella nazionale (+0,1%).

IL TASSO DI OCCUPAZIONE

Il tasso di occupazione in Abruzzo nel I trimestre 2017 è stato del 53,9% contro il 57,2% nazionale con uno spread negativo di 3,3 punti percentuali mentre nel III trimestre 2017 diventa il 59,2% contro il 58,4% italiano realizzando uno spread positivo di 0,8 punti percentuali.

I DISOCCUPATI

I disoccupati in Abruzzo nel I trimestre 2017 sono stati 74 mila e nel II trimestre 2017 diventano 64 mila registrando un decremento di 10 mila unità.

Nel III trimestre diventano 55 mila segnando un altro consistente decremento di ben 9 mila unità, che sommato a quello del II trimestre raggiungono lo straordinario risultato di 19 mila disoccupati in meno

I disoccupati hanno registrato un decremento del 25,8% dato superiore a quello Italiano che ha segnato una decrescita del 12,7%.

IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Il tasso di disoccupazione in Abruzzo nel I trimestre 2017 è stato del 13,7% contro il 12,1% nazionale con uno spread positivo di 1,6 punti percentuali mentre nel III trimestre 2017 si abbassa al 9,7% contro il 10,6% italiano realizzando uno spread negativo di 0,9 punti percentuali.

CONSIDERAZIONI

In Abruzzo, tra il II trimestre 2014 e il I trimestre 2017, dopo due anni e nove mesi, gli occupati registrano un incremento di appena 5.000 unità, passando dal peggiore al secondo peggior dato trimestrale degli ultimi dieci anni e realizzando una crescita percentuale pari ad un terzo di quella media italiana, mentre in solo sei mesi (tra il I trimestre 17 e il III trimestre 17) avviene il "miracolo" e gli occupati segnano un incremento stratosferico di quasi 50.000 unità, annotando una crescita percentuale pari a cinque volte quella italiana.

La differenza abissale tra le due diverse crescite dà adito a delle perplessità in quanto l'incremento di 48.000 occupati in sei mesi di cui 23.000 nell'industria e 13.000 nei servizi fanno pensare che in questo breve periodo siano sorti 3 stabilimenti Sevel

ciascuno di 7.600 occupati e 40 Call Center ciascuno di 300 occupati senza che nessuno se ne sia accorto e senza che nessuno li abbia inaugurati.

Al di fuori di queste considerazioni epidermiche le perplessità derivano dall'analisi di alcuni dati che sono incongruenti rispetto all'astronomico incremento citato.

II e III trimestre 2017			
	Assunzioni	Cessazioni	Saldi
INPS	102.931	93.131	9.800
MINISTERO	106.787	98.544	8.243

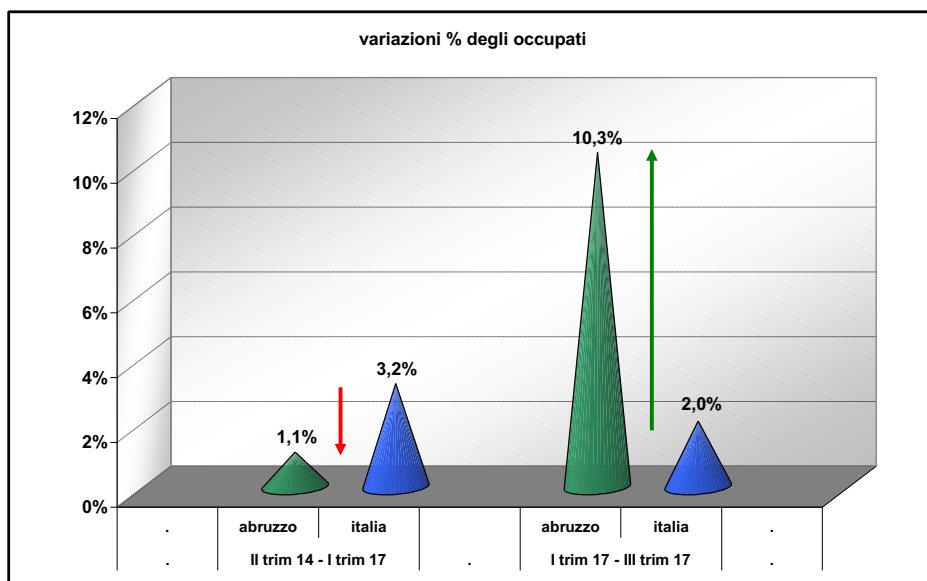
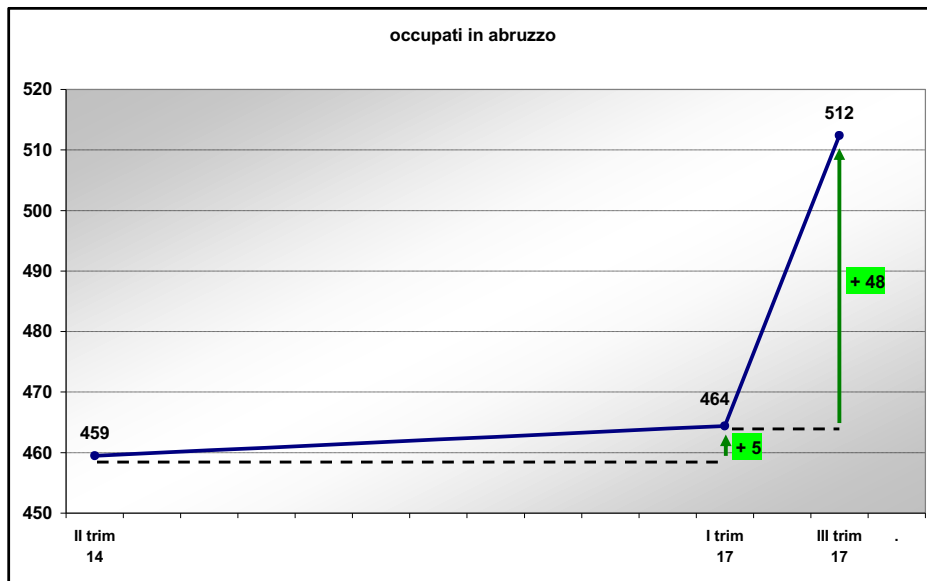
I dati dell'INPS e del MINISTERO DEL LAVORO, riferiti ai lavoratori dipendenti del settore privato (esclusi i lavoratori domestici e gli operai agricoli), presentano, per il II e il III trimestre 2017, incrementi rispettivamente di 9.800 e 8.243 unità e, anche se non comprendono i dipendenti pubblici, non sono comunque coerenti con la crescita di 45.000 dipendenti rilevata dall'ISTAT nelle sue indagini campionarie, crescita quest'ultima pari cinque volte le crescite riportata dall'INPS e dal MINISTERO DEL LAVORO.

L'incremento stratosferico di 48.000 occupati non è coerente nemmeno:

- con l'andamento della popolazione in quanto in soli cinque mesi, da aprile ad agosto 2017, l'Abruzzo perde 2.473 abitanti e registra un decremento dello 0,19%, valore quadruplo della flessione italiana che è stata di appena lo 0,05%;
- con la dinamica delle imprese che, nel II e III trimestre 2017, segnano un incremento di 1.229 unità e una variazione percentuale di +0,83%, dato inferiore alla crescita nazionale di +0,89%;
- con il volume delle esportazioni che, nel II e III trimestre 2017, sono cresciute di 118 milioni rispetto allo stesso periodo 2016 registrando un incremento percentuale di +2,9% pari alla metà di quello italiano che è stato del 6%.

In sintesi, le perplessità nascono dal fatto che l'incremento percentuale degli occupati in Abruzzo, nel II e nel III trimestre 2017, è cinque volte quello Italiano mentre, i dati percentuali delle variazioni della popolazione, delle imprese e delle esportazioni sono tutti peggiori dei valori medi nazionali e, infine, l'INPS e il MINISTERO DEL LAVORO danno una crescita degli occupati dipendenti pari a un quinto di quella fornita dall'ISTAT.

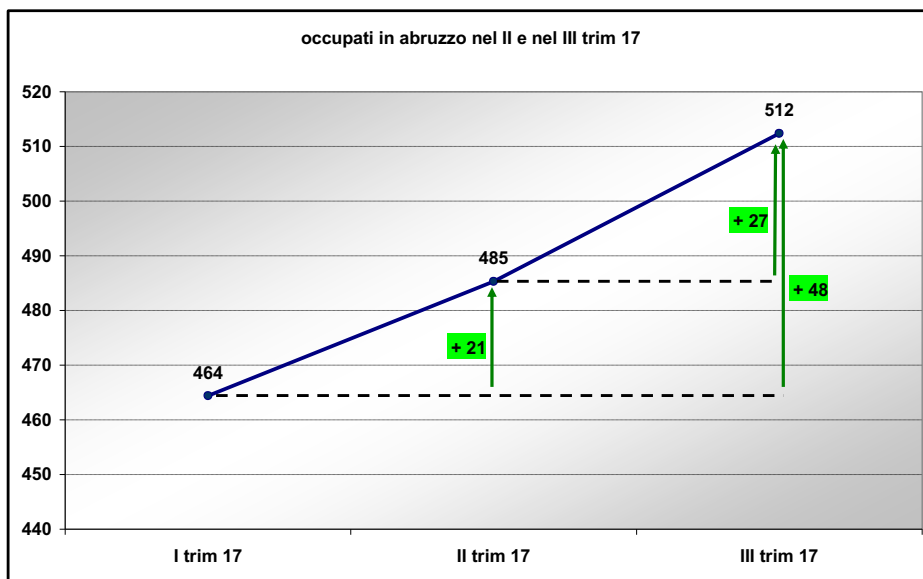
GLI OCCUPATI IN ABRUZZO TRA IL II TRIM 2014 E IL I TRIM 2017



Nel II trimestre 2014 in Abruzzo gli occupati erano 459.000 e nel I trimestre 2017, dopo due anni e nove mesi sono diventati 464.000 passando, con un incremento di appena 5.000 unità, dal peggior dato trimestrale degli ultimi dieci anni al secondo peggior dato trimestrale sempre degli ultimi dieci anni. In valori percentuali, tra il II trimestre 2014 e il I trimestre

2017, l'Abruzzo registra una crescita dell'1,1% pari ad un terzo di quella media italiana che è stata del 3,2%.

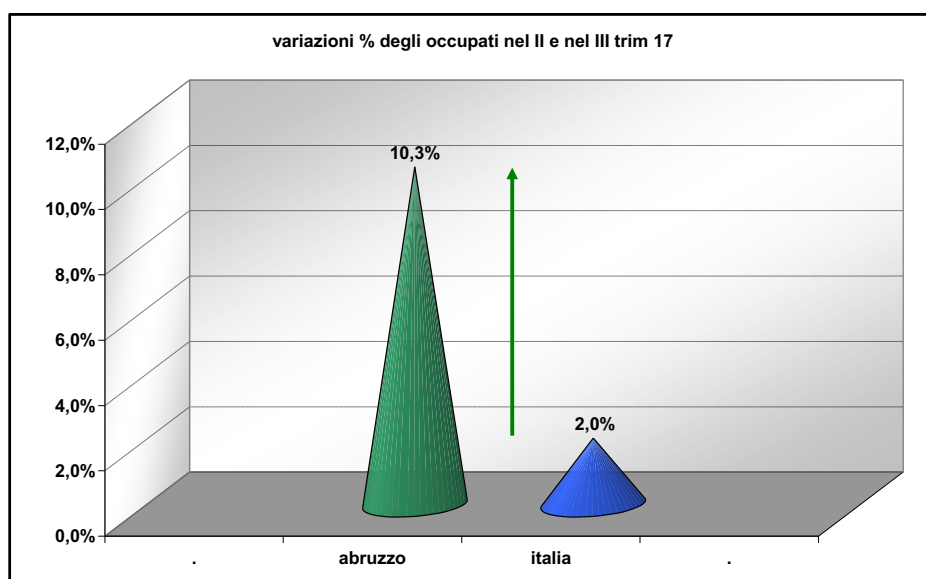
GLI OCCUPATI NEL II E NEI III TRIM 17



Poi è successo il “**miracolo**” in sei mesi (II e III trimestre 2017) gli occupati hanno registrato un incremento stratosferico di quasi 50.000 unità (per la precisione 48.000).

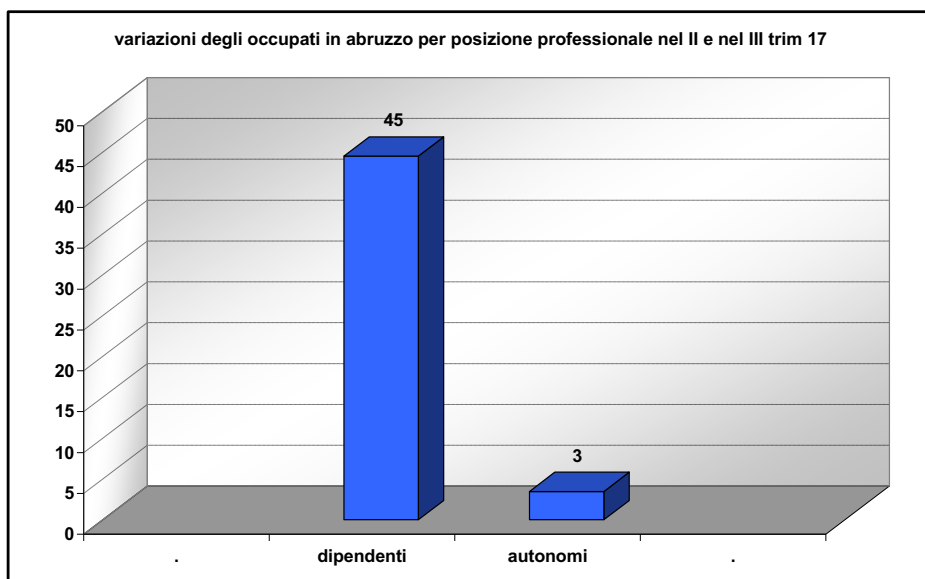
Gli occupati in Abruzzo nel I trimestre 2017 sono stati 464 mila e nel II trimestre 2017 diventano 485 mila registrando un incremento di 21 mila unità. Nel III trimestre diventano 512.000 registrando un altro consistente incremento di ben 27.000 unità, che sommato a quello del II trimestre raggiungono lo strepitoso risultato di 48.000 occupati in più.

In valori percentuali, tra il I trimestre 2017 e il III trimestre 2017, l’Abruzzo annota una crescita dell’10,3% pari a cinque volte quella italiana che è stata del 2% ed è il secondo miglior risultato a livello nazionale.

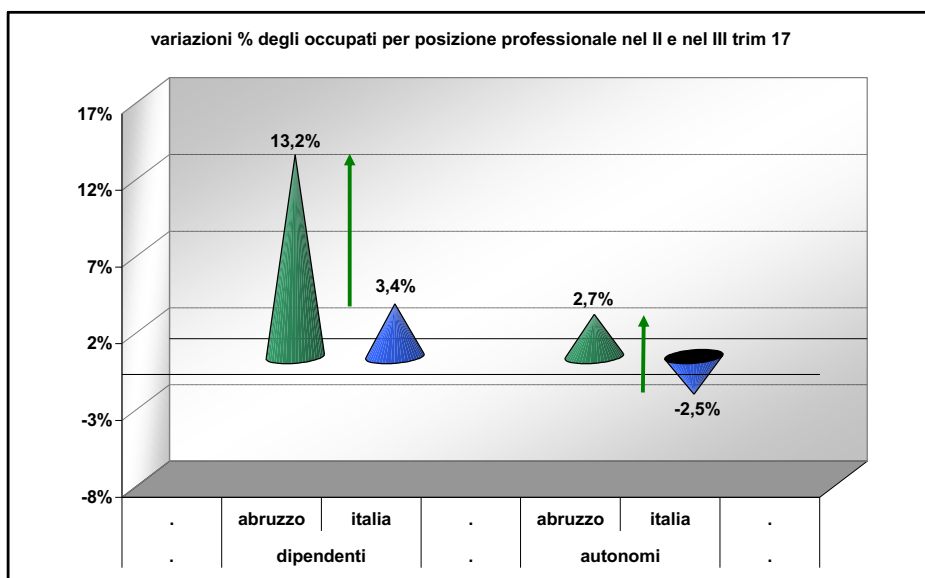


In valori percentuali l’Abruzzo nel II e nel III trimestre cresce del 10,3%, valore pari a cinque volte il 2% italiano e secondo miglior risultato a livello nazionale.

GLI OCCUPATI PER POSIZIONE PROFESSIONALE



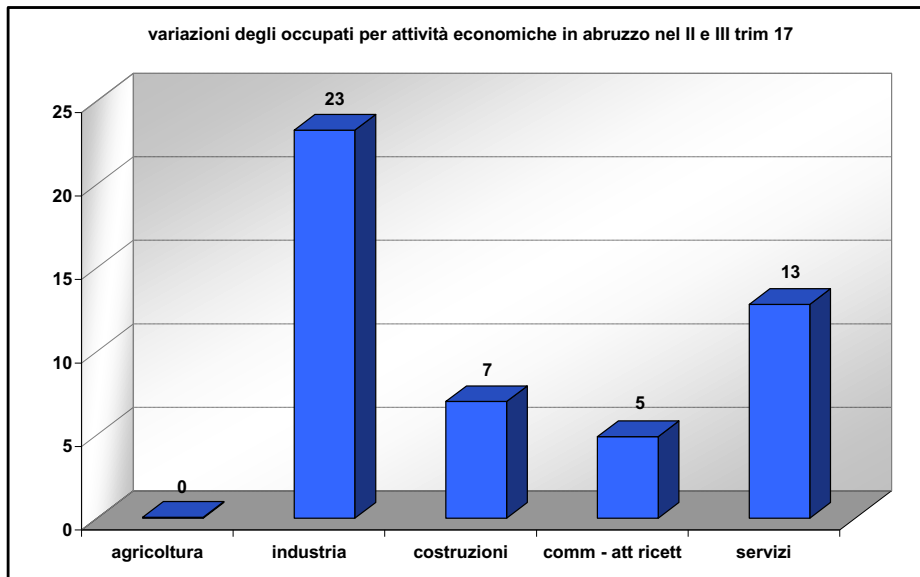
I lavoratori dipendenti crescono di 45 mila unità mentre quelli indipendenti crescono di 3 mila.



L'incremento percentuale dei dipendenti in Abruzzo (+13,2%) è di gran lunga superiore rispetto a quello italiano (+3,4%) ed è il secondo miglior risultato tra le regioni

italiane. Gli autonomi abruzzesi crescono del 5% valore in controtendenza rispetto al dato nazionale che decresce del 2,5%.

GLI OCCUPATI IN ABRUZZO PER ATTIVITA' ECONOMICHE

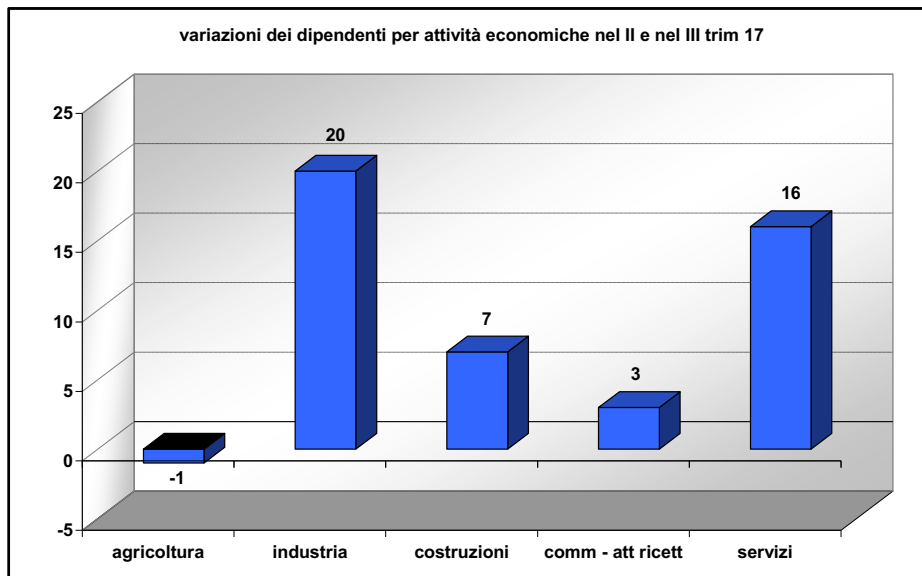


L'attività economica che registra l'incremento di occupati più consistente è l'industria (+23), crescono anche i servizi (+13) le costruzioni (+7), e il commercio e le attività ricet-

tive (+5) mentre l'agricoltura rimane stabile.

Da rilevare il vistoso incremento percentuale delle costruzioni (+22,5%) che è stato il miglior risultato a livello nazionale e quello nell'industria (+22,2%) che è stato il terzo miglior risultato a livello nazionale e infine la crescita dei servizi (+6,2%) in controtendenza con la decrescita italiana (-0,5%).

I DIPENDENTI IN ABRUZZO PER ATTIVITA' ECONOMICHE

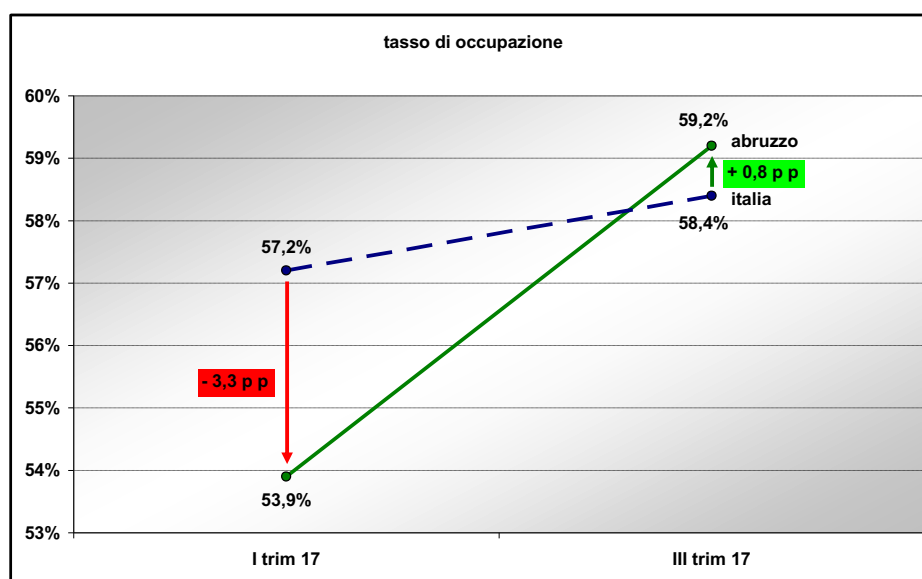


L'attività economica che registra l'incremento di dipendenti più consistente è l'industria (+20), crescono anche i servizi (+16) le costruzioni (+7), e il commercio e le attività ricet-

tive (+3) mentre l'agricoltura (-1) anche se debolmente decresce.

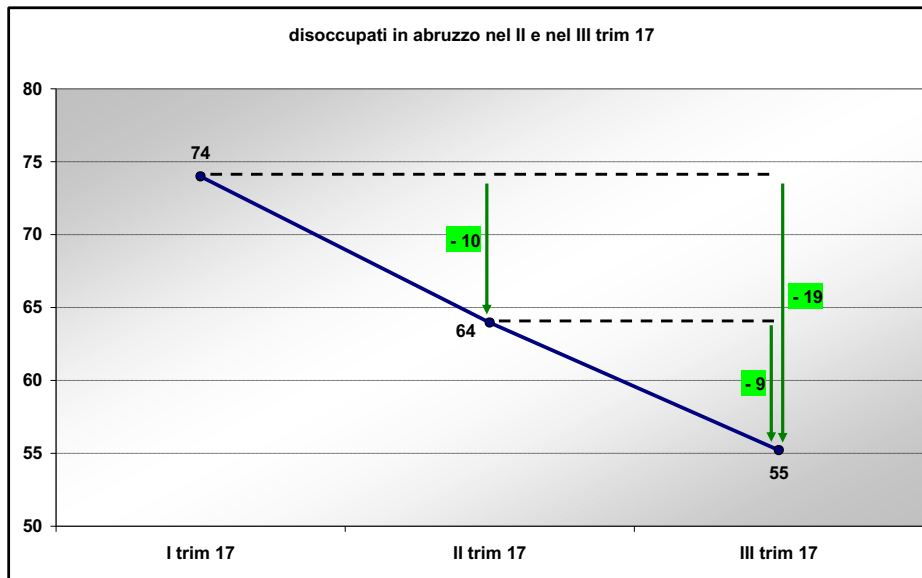
Gli incrementi percentuale delle costruzioni (+34,1%) e dell'industria (+20,7%) si sono posizionati entrambi al secondo posto della graduatoria nazionale mentre la crescita dei servizi (+10,6%) è stata pari a 106 volte quella nazionale (+0,1%).

IL TASSO DI OCCUPAZIONE



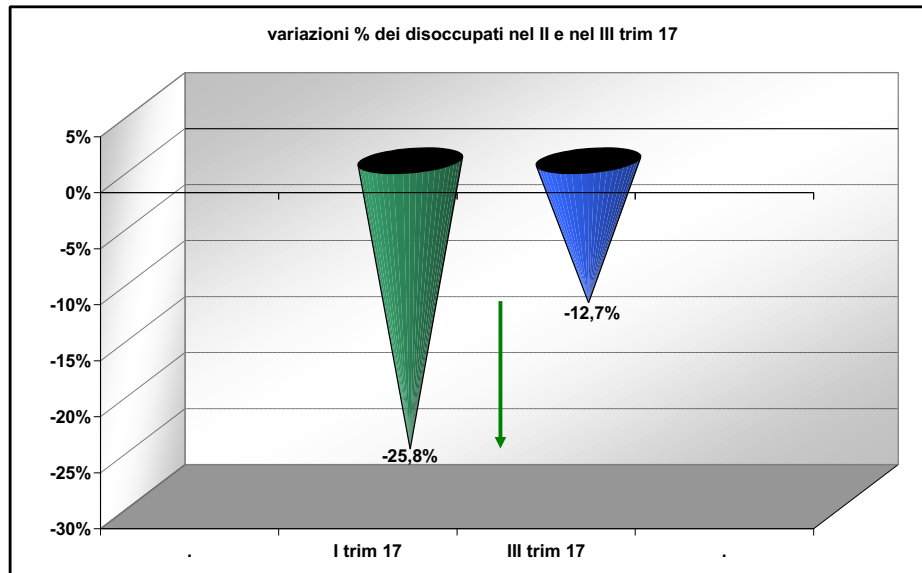
Il tasso di occupazione in Abruzzo nel I trimestre 2017 è stato del 53,9% contro il 57,2% nazionale con uno spread negativo di 3,3 punti percentuali mentre nel III trimestre 2017 diventa il 59,2% contro il 58,4% italiano realizzando uno spread positivo di 0,8 punti percentuali.

I DISOCCUPATI



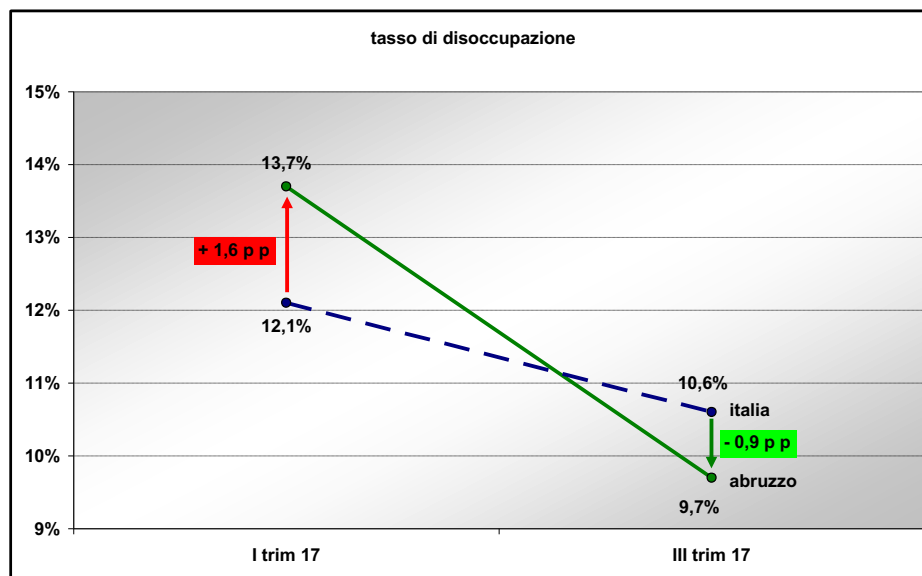
I disoccupati in Abruzzo nel I trimestre 2017 sono stati 74 mila e nel II trimestre 2017 diventano 64 mila registrando un decremento di 10 mila unità.

Nel III trimestre diventano 55 mila segnando un altro consistente decremento di ben 9 mila unità, che sommato a quello del II trimestre raggiungono lo straordinario risultato di 19 mila disoccupati in meno



I disoccupati hanno registrato un decremento del 25,8% dato superiore a quello Italiano che ha segnato una decrescita del 12,7%.

IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE



Il tasso di disoccupazione in Abruzzo nel I trimestre 2017 è stato del 13,7% contro il 12,1% nazionale con uno spread positivo di 1,6 punti percentuali mentre nel III trimestre 2017 si abbassa al 9,7% contro il 10,6% italiano realizzando uno spread negativo di 0,9 punti percentuali.